Parco del Beigua
UNESCO Global Geopark

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

Beigua UNESCO Global Geopark

Un territorio il cui patrimonio geologico è tutelato dall'UNESCO.
È questo il prestigioso riconoscimento assegnato dal novembre 2015 al comprensorio del Beigua, la più vasta area naturale protetta della Liguria, già riconosciuta come **Geoparco** nella **Rete Europea dei Geoparchi (EGN)** e nella **Rete Globale dei Geoparchi dell'UNESCO (GGN)**.

LEGENDA

DEPOSITI CONTINENTALI (Pleistocene)

- Depositi e coperture sciolte

DEPOSITI DEL BACINO TERZIARIO PIEMONTESE (Miocene, Eocene, Oligocene)

- Argilliti e Marne
- Conglomerati e brecce

UNITÀ METAOFIOLITICHE E COPERTURE METAMORFICHE (Giurassico sup. - Cretacico inf.)

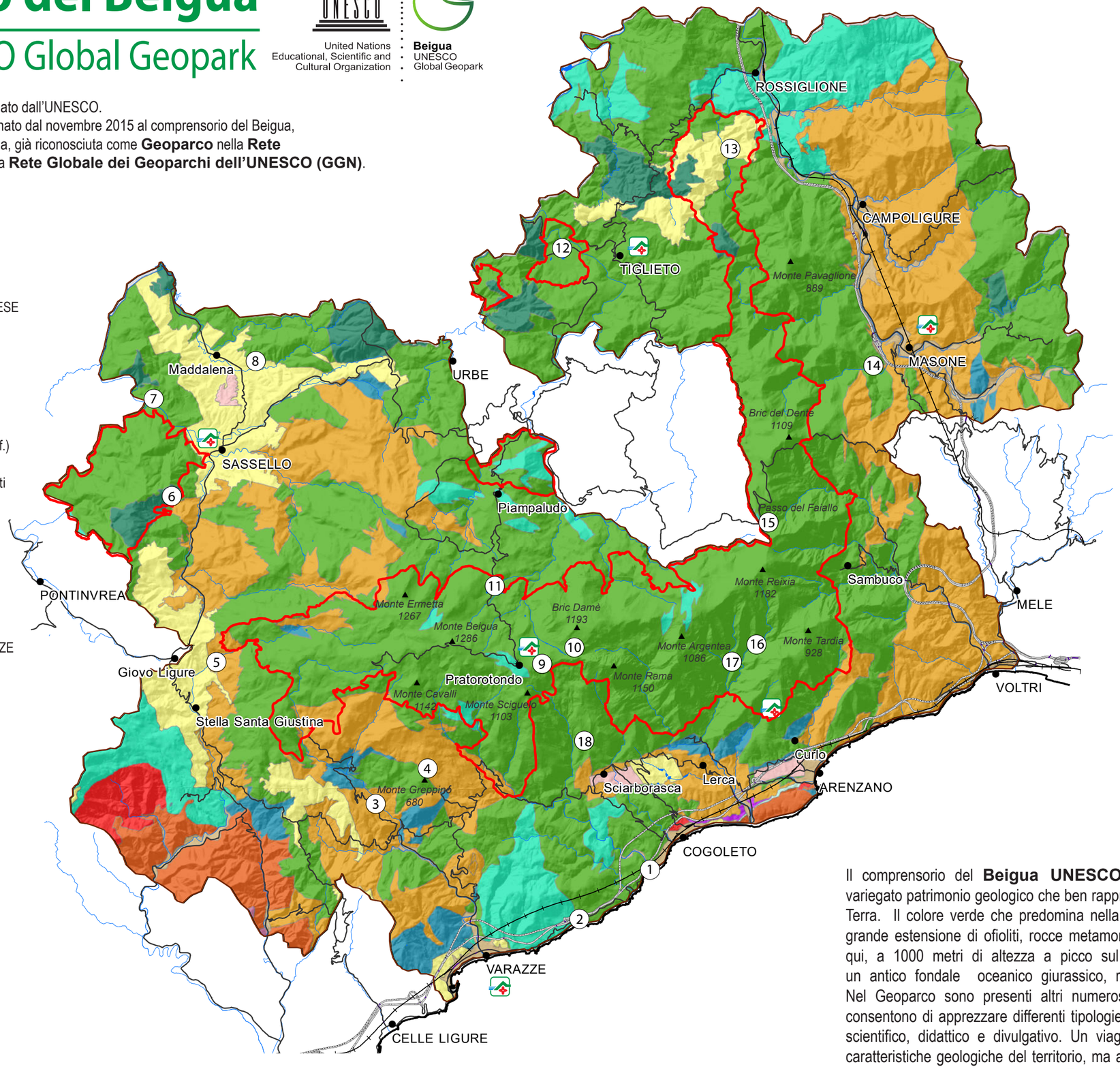
- Calcescisti, Micascisti e Quarzoscisti
- Metabasiti
- Metagabbri ed Eclogiti
- Serpentiniti
- Peridotiti

BASAMENTO POLIMETAMORFICO E SEQUENZE CARBONATICHE

- Dolomie
- Quarziti
- Porfiroidi e Scisti filladici
- Anfiboliti
- Gneiss

Altre informazioni geografiche

- Confine Beigua Geopark
- Confine Parco Regionale del Beigua
- Ferrovie
- Autostrada
- Strade carrabili
- Corsi d'acqua
- Centro visita Geopark - Info Point



LISTA DEI GEOSITI

1. Passeggiata Europa: terrazzo marino
2. Passeggiata Europa: contatto litologico
3. Riparo sotto roccia e Museo di Alpicella
4. Lherzoliti del Monte Greppino e Strada Megalitica
5. Foglie fossili di Stella Santa Giustina
6. Peridotiti della Foresta della Deiva
7. Barriera corallina di Ponte Prina
8. Lago dei Gulli
9. Serpentiniti ed eclogiti di Pratorotondo
10. Block Field di Pian del Fretto
11. Torbiera del Laione: Block Stream e incisioni rupestri
12. Meandro dell'Orba e Badia di Tiglieto
13. Canyon della Val Gargassa
14. Cascata del Serpente
15. Granati del Passo del Faiallo
16. Lago della Tina
17. Forre di Cu du Mundu
18. Torrioni di Sciarborasca

Il comprensorio del **Beigua UNESCO Global Geopark** presenta un ricco e variegato patrimonio geologico che ben rappresenta le diverse discipline delle Scienze della Terra. Il colore verde che predomina nella carta geologica del Geoparco rappresenta la grande estensione di ofioliti, rocce metamorfiche che raccontano una storia antichissima: qui, a 1000 metri di altezza a picco sul mare, oggi passeggiamo sul frammento di un antico fondale oceanico giurassico, raramente affiorante in maniera così diffusa. Nel Geoparco sono presenti altri numerosi siti di interesse geologico (**geositi**) che consentono di apprezzare differenti tipologie di rocce, forme e processi di notevole valore scientifico, didattico e divulgativo. Un viaggio attraverso i geositi ci farà conoscere le caratteristiche geologiche del territorio, ma anche la cultura, le tradizioni e i prodotti locali.

Buon viaggio attraverso la geologia del Geoparco!

www.parcobeigua.it

@parcobeigua

Parco Beigua Unesco Global Geopark

Parco del Beigua Unesco Global Geopark

parcobeigua

Member of CESQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 14001

Il Beigua UNESCO Global Geopark comprende numerosi geositi di notevole interesse per la conoscenza e la divulgazione del patrimonio geologico, perché rappresentano le diverse discipline delle Scienze della Terra e ci aiutano a scoprire l'affascinante storia evolutiva del comprensorio:

SITI DI INTERESSE LITOLOGICO
per apprezzare diverse tipologie di rocce: 2, 4, 6, 8, 9,12,13

SITI DI INTERESSE GEOMORFOLOGICO
per osservare forme e processi di notevole valore scientifico: 1, 3, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18

SITI DI INTERESSE PALEONTOLOGICO
che conservano resti fossili che permettono di ricostruire cambiamenti geologici e ambientali: 5, 7

SITO DI INTERESSE MINERALOGICO
che permette di osservare minerali di grande interesse scientifico: 15

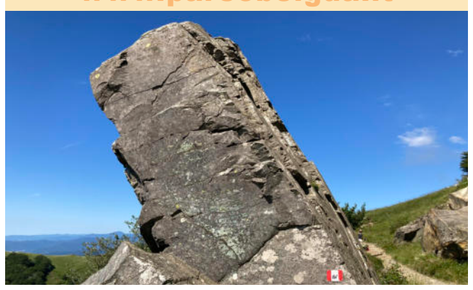
SITI DI INTERESSE ETNOGRAFICO
che mostrano tracce e resti dei primi abitanti del territorio:
3, 4, 11, 12

Venite a scoprire la straordinaria geodiversità del Geoparco insieme alle Guide che nel corso dell'anno propongono escursioni a tema geologico

Ente Parco Beigua UNESCO Global Geopark

Piazza Beato Jacopo 1 - 3, 17019, Varazze (SV) - Tel. 019 4512050

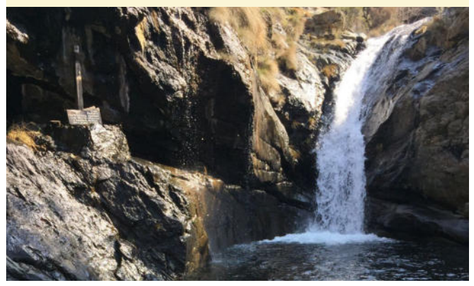
www.parcobeigua.it



LA COSTA E IL SUO ENTROTERRA

1 2 3 4 16 17 18

La costa che da Arenzano si estende fino a Varazze è un vero scrigno di geodiversità. Dalla località Curlo (Arenzano), con una facile escursione raggiungiamo uno dei laghetti più suggestivi, il **Lago della Tina**, esempio di marmitta scavata dall'erosione nella roccia. Non distante da qui si trova la Val Lerone con il **Cu du Mundu**, geosito molto apprezzato dai temerari che praticano canyoning, mentre gli appassionati di arrampicata a mani nude ben conoscono il geosito dei **torrioni di Sciarborasca**. Scendendo su **Lungomare Europa**, che da Varazze porta a Cogoleto, possiamo osservare altre peculiarità geologiche interessanti. Alla Baia del Corvo notiamo chiaramente il contatto litologico fra i **metagabbri**, rocce metamorfiche di colore biancastro che contraddistinguono il primo tratto del percorso, e le **serpentiniti**, rocce metamorfiche ultrabasiche di colore scuro, verdastro, caratteristiche di gran parte del territorio del Beigua. Nel tratto finale del percorso osserviamo anche un terrazzo marino, testimonianza di un livello del mare più alto rispetto all'attuale.
In località **Alpicella**, nell'entroterra di Varazze, sono stati rinvenuti invece importanti resti neolitici, in particolare nel **riparo sottoroccia di Fenestrelle**, oggi conservati nel piccolo Museo archeologico locale.
Ma le testimonianze dei primi insediamenti umani risalgono ancora più lontano nel tempo: la **strada megalitica** racconta il valore simbolico di questi luoghi e ci conduce fino al **Monte Greppino**, vetta ritenuta sacra per la sua capacità di attrarre i fulmini. Il "magico potere" risiede nelle rocce del substrato rappresentate da lherzoliti, rocce derivanti dal mantello terrestre, molto ricche in ferro e minerali magnetici come la magnetite.



PRATOROTONDO: IL CUORE DEL PARCO

9 10 11

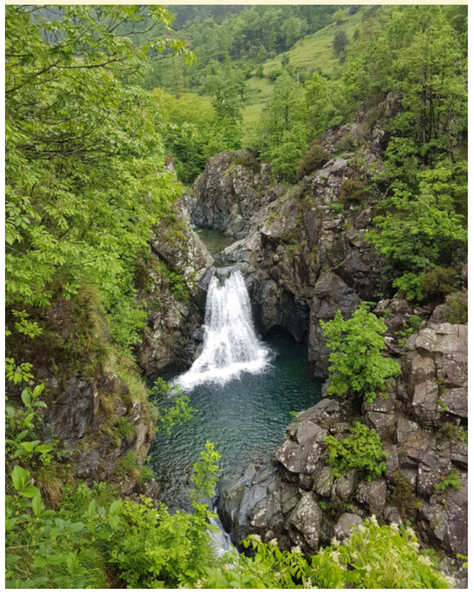
La zona di **Pratorotondo** racchiude un grande valore geologico: qui affiorano le **ofioliti**, abbondanti nella parte sommitale del massiccio del Beigua, substrato adatto alla fioritura delle serpentinofite, come la Dafne odorosa e la Viola bertoloni.
Sono rocce metamorfiche di origine magmatica provenienti da un antico fondale oceanico giurassico, successivamente rimodellate per effetto della tettonica.
Da Pratorotondo, seguendo l'Alta Via dei Monti Liguri in direzione levante, incontriamo **affioramenti di serpentiniti ed eclogiti** e proseguendo per circa 20 minuti di cammino arriviamo ai **block field**, i campi di pietre di Pian del Fretto. Queste forme geomorfologiche, che si possono riconoscere in prossimità di molte cime, testimoniano il clima del passato e raccontano di antichi ghiacciai che hanno modellato il territorio del Beigua.
Presso la **Torbiera del Laione**, zona umida di inestimabile valore scientifico, che ospita habitat preziosi e specie rare, osserviamo un altro esempio interessante di depositi periglaciali. Hanno la stessa origine di quelli di Pian del Fretto ma sono classificati come **block stream**, fiumi di pietre.

UN VIAGGIO INDIETRO NEL TEMPO

5 6 7 8

Lasciamo la costa dirigendoci verso **Sassello**, in un viaggio che ci porterà indietro nel tempo di circa 30 milioni di anni. A **Stella Santa Giustina**, nell'alveo del torrente Sansobbia, sono stati ritrovati affioramenti di livelli fossiliferi in cui è presente una ricca flora costituita da piante terrestri, tronchi e foglie, esemplari oggi esposti al Centro Visite di Palazzo Gervino, nel centro storico di Sassello.
Le **filliti**, costituite principalmente da foglie fossili, testimoniano la storia di 28 milioni di anni fa, quando il clima era caldo, di tipo sub tropicale, e la zona di Stella era una palude melmosa abitata da coccodrilli, tartarughe e dall' antracoterio (un mammifero suiforme ormai estinto, i cui resti sono esposti al Centro Visite).
La **barriera corallina fossile** che osserviamo a Sassello racconta invece di una trasgressione marina da una situazione di profondo mare tropicale, ricco di pesci colorati, crostacei, squali e addirittura dugonghi, di cui sono stati rinvenuti resti fossili, alla situazione odierna. Nel sito fossilifero di **Ponte Prina**, in località Maddalena, possiamo vedere uno spaccato di storia geologica antichissimo: la barriera corallina oligocenica (di circa 30 milioni di anni fa) messa in posto sulle antiche serpentiniti giurassiche (di circa 150 milioni di anni), un salto in un passato davvero remoto.
Nell'area di Sassello sono presenti anche interessanti aspetti litologici e geomorfologici: al **Lago dei Gulli**, ad esempio, si possono interpretare le forme del paesaggio modellate dal torrente Erro (meandri, marmitte e terrazzi fluviali) e osservare gli **sferoidi di lherzolite**, rocce originatesi nel mantello terrestre.
Altri nteressanti affioramenti di **peridotiti** infine si possono incontrare percorrendo gli oltre 40 km di sentieri che attraversano la Foresta della Deiva.

I TESORI DELLA VALLE STURA

12 13 14 15

Arrivando dalla zona più interna del Geoparco, il viaggio geologico ci porta a scoprire le affascinanti forme disegnate dall'acqua in Valle Stura.
Dopo una sosta alla **Badia di Tiglieto**, prima abbazia cistercense costruita fuori dai confini della Francia nell'anno 1120, con una passeggiata raggiungiamo il geosito dei **meandri della Piana della Badia** per osservare un bellissimo esempio di meandro incassato.
Il processo di erosione dell'acqua ha creato meraviglie anche in **Val Gargassa**: seguendo uno dei sentieri più scenografici del Geoparco attraversiamo un profondo canyon scavato nel **conglomerato**, tra particolari forme del paesaggio modellate dagli agenti atmosferici.
L'acqua è protagonista assoluta alla **Cascata del Serpente di Masone**, con uno splendido salto inciso nella roccia ofiolitica. E infine seguiamo una delle strade più panoramiche della Liguria per raggiungee il **Passo del Faiallo**, affacciato su Genova: da qui possiamo partire in escursione lungo l'Alta Via dei Monti Liguri per scoprire gli affioramenti ofiolitici, che custodiscono i preziosi granati, cristalli di colore rosso caratterizzati da una notevole limpidezza.